



# Comune di Casciana Terme Lari

Provincia di PISA  
P.zza Vittorio Emanuele II, 2 - LARI  
56035 - CASCIANA TERME LARI (PI)

SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO  
U.O. Edilizia Privata - Urbanistica

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/04/2016 DELL'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.

L'anno duemilasedici addì uno del mese di Aprile, alle ore 12:30, nella Sala Giunta del Comune di Casciana Terme Lari, legalmente convocata, con comunicazione del 31/03/2016 prot. n. 0005190 si è riunita l'Autorità competente in materia di V.A.S..

Sono presenti i seguenti membri:

- |                           |                 |
|---------------------------|-----------------|
| 1) CAROTI Arch. Claudia   | Membro elettivo |
| 2) GRONCHI Arch. Marco    | Membro elettivo |
| 3) LAQUIDARA Geol. Monica | Membro elettivo |

Assume la presidenza, il Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio le funzioni di segretario il Geom. Simone Giovannelli.

Constata la legalità dell'Assemblea, il Presidente dichiara aperta la seduta.

L'Autorità competente procede quindi all'esame dei seguenti punti:

### 1) VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DELL'ESTINTO COMUNE DI CASCIANA TERME, PER INDIVIDUAZIONE NUOVA AREA SCOLASTICA, U.T.O.E. N° 1 DI CASCIANA TERME.

- Vista la L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii. "Norme per il Governo del Territorio" ed i relativi Regolamenti di attuazione;
- Visto il D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", approvato in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE del 27/06/2001;
- Vista la L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS, di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Premesso che:

- ai sensi dell'Art. 22 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii. comma 2, l'Amm.ne Com.le in qualità di Soggetto Proponente, in data 08/02/2016, ha trasmesso il documento preliminare di cui al comma 1 del suddetto articolo;
- con Determinazione n. 2 del 08/02/2016 il Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio ha dato avvio del procedimento ai sensi dell'Art. 17 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii., per la variante al vigente RU e ai sensi dell'Art. 22 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii., ha contestualmente dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante

- stessa;
- in data 08/02/2016 prot. n. 0002182, l'Autorità Competente ha trasmesso il Documento preliminare ai seguenti Soggetti Competenti in materia ambientale, richiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro i successivi 30 giorni dall'inoltro, cioè entro le ore 14:00 di mercoledì 09/03/2016:
    - o Regione Toscana - Direzione Generale - Governo del Territorio;
    - o Regione Toscana - Direzione Generale - Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti climatici;
    - o Regione Toscana - Direzione Generale - Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti climatici – Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Livorno-Lucca-Pisa;
    - o Provincia di Pisa - Dipartimento del Territorio;
    - o Autorità di Bacino del Fiume Arno;
    - o Azienda Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - Dipartimento di Pisa;
    - o Azienda Sanitaria Locale n° 5 di Pisa – Zona Valdera - Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica;
    - o Acque S.p.A. – Settore Sviluppo;
    - o ATO Toscana Costa.
  - in data 08/02/2016 il Garante della Comunicazione ha pubblicato il Documento Preliminare nelle bacheche del Comune di Casciana Terme Lari e sul sito internet del comune nell'area Urbanistica Partecipata, per l'accoglimento di eventuali contributi da chiunque ne avesse interesse;

### **ANALISI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE**

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii., nel Documento Preliminare sono state esaurientemente descritte le Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- o In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- o In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- o La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- o Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- o La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Inoltre sono state declinate le Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- o Probabilità, durata frequenza e reversibilità degli impatti;
- o Carattere cumulativo degli impatti;
- o Natura transfrontaliera degli impatti;
- o Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio in caso di incidenti);
- o Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- o Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e/o del superamento dei livelli della qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- o Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

### **CONTRIBUTI-PARERI PERVENUTI DAI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA**





## AMBIENTALE

A seguito della richiesta di contributo di cui sopra;

- in data 11/02/2016 prot. n. 0002528, è pervenuto da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno il contributo, confermando che l'area in oggetto non è classificata come area a pericolosità da alluvione né come area da pericolosità geomorfologica, stabilendo altresì che la variante non è soggetta a parere dell'Autorità di Bacino;
- in data 25/02/2016 prot. n. 0003312 la Regione Toscana - Direzione Generale - Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti climatici – Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Livorno-Lucca-Pisa, ha inoltrato il contributo raccomandando di acquisire, in fase di redazione delle indagini geologico-tecniche di supporto alla variante, i necessari elementi per la valutazione degli aspetti sismici;
- in data 04/03/2016 prot. n. 0003743 è pervenuto parere favorevole da parte di Acque S.p.A., sia per il servizio acquedotto che per il servizio depurazione e fognatura nera, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni e adeguamenti da analizzare successivamente in fase esecutiva;
- in data 09/03/2016 prot. n. 0003952 l'Azienda Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - Dipartimento di Pisa, ha trasmesso il parere concludendo che non emergono impatti significativi sulle risorse ambientali e ritiene, per quanto di competenza, che la Variante al R.U. in oggetto possa essere esclusa dalla VAS a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - o sia verificata la fattibilità di una variante al Piano di Classificazione Acustica comunale finalizzata all'inserimento dell'area in oggetto almeno in classe III;
  - o in relazione alla vicinanza della S.P. n. 13, la Variante proposta dovrà riportare espressamente la condizione che, prima del rilascio delle necessarie concessioni edilizie, ai sensi dell'art. 8 della L. 447/85 e art. 12 della L.R. n. 89/98 dovrà essere prodotta l'apposita relazione di clima acustico redatta in base ai criteri riportati nella DGR n. 857/2013;
- in data 09/03/2016 prot. n. 0003960 è pervenuto un contributo da parte dell'Ing. Emanuela Atzori circa la presenza nelle cartografie del PIT di area boscata nonché la mancanza di indicazione dei parametri urbanistici nella proposta di variante e del progetto del polo scolastico;
- in data 31/03/2016 prot. n. 0005213 è pervenuta, oltre i tempi previsti, comunicazione da parte dell'Azienda U.S.L. 5 di Pisa, nella quale si evidenzia la necessità di variante al Piano di Classificazione Acustica comunale e la redazione del Clima Acustico al fine di prevedere azioni correttive necessarie;

Tali contributi sono conservati agli atti del Servizio Risorse per le Imprese ed il Territorio.

### ANALISI CONTRIBUTI-PARERI PERVENUTI

1) Contributo/Parere - Autorità di Bacino del Fiume Arno del 11/02/2016 prot. n. 0002528;

Si prende atto del contributo e del fatto che l'Autorità non è competente ad esprimere un parere sulla Variante al R.U. in oggetto.

2) Contributo/Parere - Regione Toscana - Direzione Generale - Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti climatici – Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Livorno-Lucca-Pisa del 25/02/2016 prot. n. 0003312;

L'ufficio è già in possesso dell'indagine geologico-tecniche di supporto alla variante nella quale sono stati presi in considerazione gli aspetti sismici. Tali indagini saranno depositate ai sensi del DPGR 53/R/2011 contestualmente al deposito della variante al R.U..

3) Contributo/Parere - Acque S.p.A., sia per il servizio acquedotto che per il servizio depurazione e fognatura nera del 04/03/2016 prot. n. 0003743;

Si prende atto del contributo e delle prescrizioni da rispettarsi nella fase esecutiva dell'intervento.

4) Contributo/Parere - Azienda Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - Dipartimento di Pisa del 09/03/2016 prot. n. 0003960;

Relativamente alla necessità di predisporre una variante al Piano di Classificazione Acustica per adeguarlo alla nuova destinazione dell'area in oggetto, si specifica che tale variante, peraltro già in fase di redazione, dovrà essere adottata prima o contestualmente alla variante al R.U., mentre relativamente alla redazione della relazione sul clima acustico, l'Amm.ne Com.le è già in possesso di tale elaborato.

5) Contributo – Ing. Emanuela Atzori, del 09/03/2016 prot. n. 0003960;

Il Responsabile del Procedimento in collaborazione con l'Autorità Competente, nell'ambito delle proprie funzioni dettate dalla L.R. N° 10/2010, vigente al momento dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., preliminarmente alla modifica al Piano, hanno analizzato gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che la modifica al piano può provocare.

Giova ricordare che l'area in oggetto ricade all'interno del territorio urbanizzato e che la vigente previsione urbanistica prevede una zona C – Residenziale di espansione e che la variante al piano è semplicemente per modificarne la destinazione urbanistica.

L'analisi dello stato dei luoghi effettuata dal Responsabile del Procedimento e confermata nell'ambito delle cartografie sull'uso del suolo, ha escluso la presenza di aree boscate.

Tale valutazione è dettata dalla lettura dell'articolo 3 comma 4 della L.R. 39/2000 circa le condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, nonché dai disposti dell'elaborato 7B dei Beni Paesaggistici allegata al P.I.T. approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015, che stabilisce in particolare che *“La rappresentazione cartografica ricognitiva dei territori coperti da foreste e da boschi, come definiti dalla normativa vigente, è effettuata mediante la carta dell'Uso del Suolo 2010 scala 1:10.000.*

*Il Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, articolo 2) fornisce le seguenti condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, di cui all'art. 3 comma 4 della Legge forestale regionale:*

*- la continuità della vegetazione forestale non è interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano superficie inferiore a 2000 metri e larghezza mediamente inferiore a 20 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, si considera interrotta la continuità della copertura solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione, quali strade e ferrovie di larghezza mediamente maggiore o uguale a 20 metri, indipendentemente dalla superficie;*

*- ai fini della determinazione del perimetro dei boschi si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo;*

- o il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40% da quella avente copertura inferiore, in questo caso se il limite non fosse facilmente riscontrabile si prevede di valutare il diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri.”*

Infatti dall'analisi della situazione dei luoghi, l'area risulta ubicata tra l'abitato di Casciana Terme a sud, la strada provinciale a nord ed ad est e Via Antica Pontederese ad ovest, quest'ultima interessata da una piantumazione laterale di pini. Le uniche essenze arboree esistenti nell'area in oggetto sono rappresentate da alcuni esemplari di Acacie di pochi anni di età (inferiore a 15), di superficie minore di 2000 metri quadri e divisi dalle aree boscate, mappate anche dal P.T.C. della Provincia di Pisa del 2012, da aree seminative maggiori di 2000 metri quadri.

Pertanto, il Responsabile del Procedimento in collaborazione con l'Autorità competente V.A.S. ha ritenuto l'area priva di bosco, valutando inesatta l'individuazione del P.I.T..

Conseguentemente, a tali considerazioni, non è stato ritenuto necessario invitare all'espressione di contributi sulla variante in oggetto, le Sovrintendenze nonché il Corpo Forestale dello Stato.





A seguito di quanto sopra esposto e ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dell'elaborato 8B dei Beni Paesaggistici allegato al P.I.T. approvato e visto che la rappresentazione cartografica delle aree boscate, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo e al fine dell'aggiornamento della conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, sarà attivata, all'interno del procedimento già avviato per la Redazione del Nuovo Piano Strutturale e del Nuovo Piano Operativo, in accordo con gli uffici Regionali, la procedura di cui all'articolo 5 comma 4 dell'elaborato di cui sopra.

Relativamente alla mancanza dei parametri urbanistici, il Regolamento Urbanistico vigente esprime nelle norme i parametri urbanistici massimi che saranno rispettati nei progetti dell'opera pubblica.

Relativamente al fatto che non è ancora esistente il progetto della scuola, si precisa che il Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS è propedeutico alla variante al Regolamento Urbanistico vigente che a sua volta deve essere precedente all'approvazione anche del solo progetto preliminare.

6) Contributo/Parere - Azienda U.S.L. 5 di Pisa del 31/03/2016 prot. n. 0005213;

Relativamente alla necessità di predisporre una variante al Piano di Classificazione Acustica per adeguarlo alla nuova destinazione dell'area in oggetto, si specifica che tale variante, peraltro già in fase di redazione, dovrà essere adottata prima o contestualmente alla variante al R.U., mentre relativamente alla redazione della relazione sul clima acustico, l'Amm.ne Com.le è già in possesso di tale elaborato.

### CONCLUSIONI

Pertanto dall'analisi della documentazione e dei contributi-pareri, pervenuti considerando che l'attuazione della variante è sostenibile a livello territoriale, si ritiene **di escludere dalla VAS la Variante parziale al Regolamento Urbanistico dell'estinto comune di Casciana Terme, per individuazione dell'area scolastica, U.T.O.E. n° 1 di Casciana Terme.**

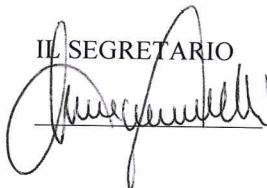
Il presente verbale si costituisce di N. 5 pagine.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO :

IL PRESIDENTE

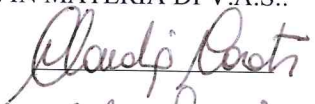


IL SEGRETARIO

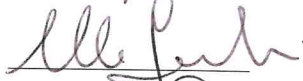


I MEMBRI DELL'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.:

1) CAROTI Arch. Claudia



2) GRONCHI Arch. Marco



3) LAQUIDARA Geol. Monica

